

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 8 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 15-12-2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1678 del 12 Dicembre 2014

<p>Progetto ID VIP 2542</p>	<p>Verifica di assoggettabilità a VIA (art 20) Permesso di ricerca per fluidi geotermici “Tirreno Meridionale 1”</p>
<p>Proponente</p>	<p>Eurobuiding S.p.A</p>

V

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. n. DVA-2014-0009573 del 03/04/2014 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale con prot. n. CTVA/2014-001215 del 07/04/2014 in cui si comunica che Società Eurobulding S.p.A ha presentato ai sensi dell'art. 20 del D.L.gsl. 152/2006 e s.m.i., istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale per il progetto: Permessso di ricerca per fluidi geotermici "Tirreno Meridionale 1"

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione presentata dalla Società Eurobulding S.p.A (nel seguito Proponente) per l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale per il progetto "Permessso di ricerca per fluidi geotermici Tirreno Meridionale 1", composta dai seguenti elaborati:

- documentazione amministrativa
- progetto preliminare
- studio preliminare ambientale

CONSIDERATO che il progetto prevede:

- la trivellazione di un pozzo esplorativo sul massiccio del vulcano sottomarino Marsili a partire dalla profondità di 700 – 750 metri, dal livello del mare;
- di utilizzare trivelle montate su una piattaforma semisommersibile ancorata al fondo oppure, in alternativa, su "drilling ship";
- di raggiungere una profondità di 2.5 km dove dovrebbe trovarsi un fluido a circa 350°C con cui dovrebbe essere possibile operare in regime di "alta entalpia";
- di utilizzare tecnologie sperimentate per la perforazione sottomarina di pozzi petroliferi e per pozzi geotermici che prevedono dispositivi di sicurezza quali le valvole BOP's (Blow-Out Preventer Stack) montate a testa pozzo, EDP (Emergency Disconnect Package), PSR (Pipe Slip Ram) con ganasce che staccano le aste di perforazione e contengono dispositivi per il recupero del tubaggio tranciato; LBSR (Lower Blind Shear Ram) che fornisce un primo taglio delle aste di lavoro e fornisce un ulteriore sigillo rispetto all'ambiente

circostante; UBSR (Upper Blind Shear Ram) che fa un secondo taglio delle aste di lavoro e fornisce un secondo sigillo nei confronti dell'ambiente circostante. Al procedere della trivellazione si prevede di rivestire il pozzo con tubi in acciaio di diametro decrescente cementati alle superfici laterali del pozzo secondo la procedura (casing) seguita nelle perforazioni geotermiche.

PRESO ATTO che sulla base di misure gravimetriche, magnetiche, acustiche e dai dati ottenuti dalle campagne oceanografiche degli ultimi 30 anni eseguiti nell'area, il proponente ritiene che:

- il "reservoir" abbia un volume di 118 Km³ con una densità media di 2 g/cm³ tipica del magma oppure di rocce fratturate contenenti un fluido.
- ci sia una temperatura a fondo pozzo di circa 350°C;
- l'isoterma di Curie (che indica temperature superiori ai 600 °C) è situata alla profondità di 4 km circa rispetto al livello del mare.

PRESO ATTO che il proponente ritiene che il progetto abbia i seguenti aspetti ambientali e sociali positivi:

- la trivellazione avviene in mezzo al mare, lontano da centri abitati, per cui eventuali fenomeni microsismici non sono percepiti dalle popolazioni;
- le problematiche legate ai fenomeni di subsidenza sono ridotte perché il reservoir sottomarino è tenuto sotto pressione dalle acque del mare, che provvedono anche ad una ricarica continua;
- la "gestione" dei fluidi geotermici e delle loro eventuali esalazioni rimane confinata all'ambiente marino.

PRESO ATTO che il proponente ritiene che un eventuale impianto realizzato nell'area può:

- utilizzare un fluido a circa 350°C, con cui da ciascun pozzo si possono produrre 50-60 MWe contro i 5-7 MWe ottenibili dai pozzi degli impianti a media entalpia;
- avere un'impronta ecologica di 100 MWe per 0,35 Km²;
- avere una produzione elettrica continua sulle 24 ore.

CONSIDERATO: che gli aspetti innovativi e l'originalità della proposta impiantistica debbano essere suffragati da integrazioni ed approfondimenti propri di una procedura via.

PRESO ATTO che il proponente presenta la seguente dichiarazione evidentemente in compatibile con una procedura di esclusione a VIA: *"per disegnare un quadro ambientale completo e definire tutti gli interventi necessari a prevenire possibili rischi per l'ambiente è necessario eseguire un well site survey con le seguenti minime finalità"*

- un accurato rilevamento della profondità del fondale marino;
- uno studio sulla natura del fondo marino e dei suoi aspetti morfologici per individuare il tipo di sedimenti presenti;
- una lito-stratigrafia del fondo marino fino alla profondità di almeno 10m;
- un rilevamento particolareggiato del fondale mirato a individuare relitti, residui bellici, manufatti, irregolarità del fondale, ostruzioni, massi erratici, rocce affioranti e, comunque, ogni ostacolo che possa interferire con le operazioni di posizionamento dell'impianto o delle operazioni di perforazione;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

- o una delimitazione areale e in profondità di eventuali sacche di gas superficiali che rappresentano un pericolo durante la prima fase di perforazione.

PRESO ATTO che il proponente:

- o in merito al rischio sismico e geologico-vulcanologico connesso alla perforazione, si limita a dichiarare che "dai dati acquisiti non sembra presentare livelli di rischio importanti";
- o presenta due diverse possibilità per la perforazione: con piattaforma semisommersibile ancorata sul fondo o con drilling ship, senza specificare gli eventuali impatti che esse possono avere con la flora e fauna bentonica;
- o presenta un titolo minerario scaduto.

TITOLI MINERARI VIGENTI

**PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE
TIRRENO MERIDIONALE I**
Torna alla pagina precedente

Codice	Periodo di validità	Scadenza	Superficie
1	1° periodo	29/09/2013	678,30 Km ²

TITOLARI E RELATIVE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Operatore	Quota
EUROBUILDING	100%

COORDINATE GEOGRAFICHE DEI VERTICI

Vertice	Longitudine	Latitudine
a	14° 15'	39° 23'
b	14° 30'	39° 23'
c	14° 30'	35° 06'
d	14° 15'	35° 06'

GOOGLE MAPS

Nota
La visualizzazione in Google Maps ha soltanto valore indicativo. Il dato ufficiale è rappresentato dall'elenco delle coordinate geografiche e/o dalle descrizioni dei vertici riportati nella precedente tabella

[Visualizza in Google Maps](#)

PROVVEDIMENTI

Data	Natura del provvedimento	Decorrenza	Publicazione BUIG
29/09/2009	Conferimento	29/09/2009	LIII-10

**REGIONI E PROVINCE IN CUI IL TITOLO RICADE
superfici parziali)**

NESSUNA (678,3 Km ²)	Nessuna (678,3 Km ²)
----------------------------------	----------------------------------

VALUTATO che l'articolo 20 non può essere applicato in questo caso. Si rileva inoltre che la documentazione presentata è carente sotto molti aspetti e in particolare:

- non presenta una valutazione sulla sismicità indotta e/o innescata, che non può essere esclusa senza un'analisi di rischio, considerando soprattutto che il Marsili (assieme al vicino vulcano sottomarino Palinuro) è considerato in letteratura una possibile sorgente di maremoti causati oltre che dalle eventuali attività sismiche/vulcaniche, anche da crolli dell'edificio vulcanico definito dal geologo Enzo Boschi "un edificio strutturalmente fragile che contiene una camera magmatica di considerevoli dimensioni". Il proponente in merito si limita a scrivere "il rischio geologico-vulcanologico connesso alla perforazione, dai dati acquisiti non sembra presentare livelli di rischio importanti". La parola "sembra" non può essere accettata nella definizione di un simile rischio. Il rischio "Tsunami" è anche sottolineato dalle osservazioni del pubblico; l'argomento deve quindi essere trattato dal proponente con la necessaria attenzione per tranquillizzare le popolazioni costiere e nell'ambito di una procedura di VIA.

- In merito a possibili impatti acustici, il proponente si limita a scrivere che "il rumore che si determina nelle vicinanze di un impianto di perforazione è di 98 dB a fronte di un valore medio in assenza di sorgenti sonore di 76 db". Non elenca i macchinari che prevede di utilizzare, né il clima acustico da essi determinato e neppure la sua propagazione nell'ambiente marino;
- non definisce gli impatti della trivellazione sulla flora e fauna bentonica (dovuti ad esempio alle catene di ancoraggio);
- dichiara che per poter disegnare un quadro ambientale completo deve ancora eseguire dei rilevamenti, una frase sufficiente a non rendere possibile l'esclusione dalla procedure di VIA;
- ha un permesso di ricerca scaduto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ritiene che, per le ragioni sopra elencate, non vi siano i presupposti necessari all'applicazione dell'art.20 pertanto:

ESPRIME

parere negativo alla esclusione a VIA del progetto in questione e l'obbligo di sottoporsi a VIA, una volta completati gli studi sopra riportati.

Presidente Ing. Guido Monteforte
Specchi

Dott. Gaetano Bordone Bordone Bordor
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo

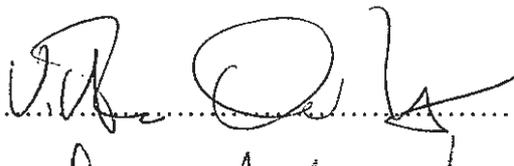
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large '5' and various initials.

Prof. Vittorio Amadio



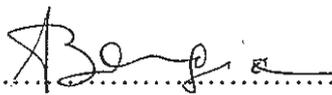
Dott. Renzo Baldoni


ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

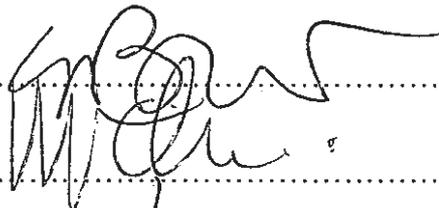

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia

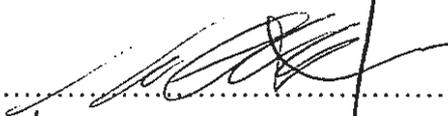
Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



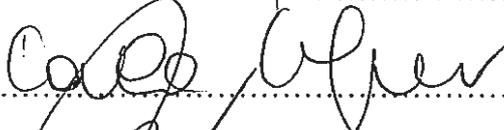
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



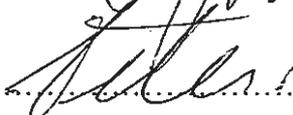
Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli



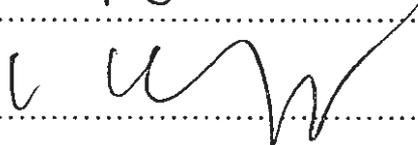
Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



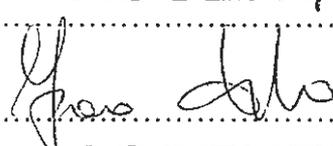
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi


ASSENTE

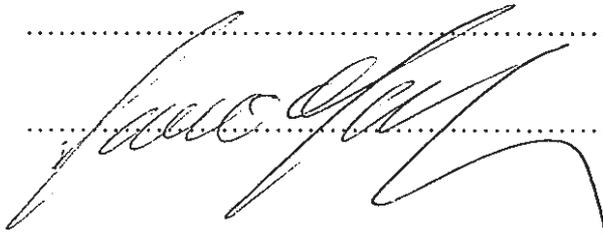
Ing. Chiara Di Mambro


ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino


ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Arch. Antonio Gatto



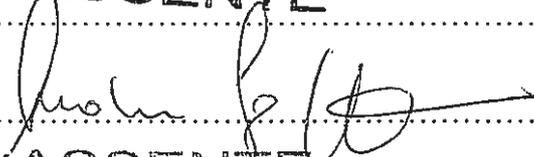
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

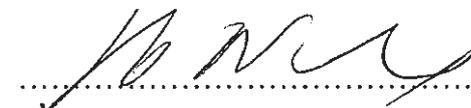
Dott. Andrea Lazzari



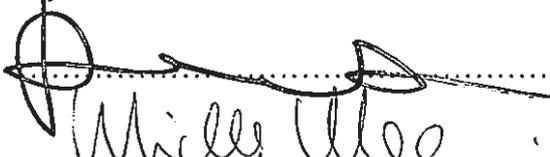
Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo



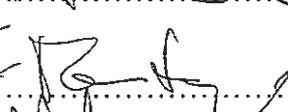
Arch. Bortolo Mainardi



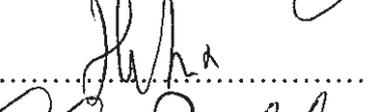
Avv. Michele Mauceri



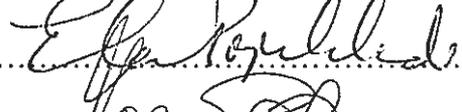
Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



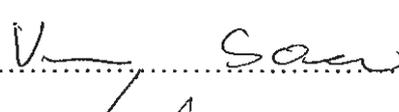
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

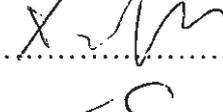
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



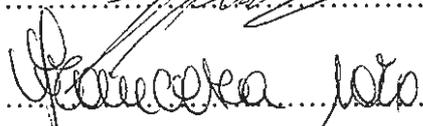
Dott. Paolo Saraceno

01/12/16

Dott. Franco Secchieri


.....

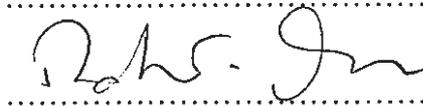
Arch. Francesca Soro


.....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE
.....

Ing. Roberto Viviani


.....